

C'è chi vuole Liedholm
c'è chi ha fiducia in Rocco

IL MILAN A PEZZI

GIORGIO GANDOLFI

MILANO — In concorrenza con l'Inter, che ha annunciato l'intenzione di restaurarsi procedendo alla assunzione di un nuovo direttore sportivo, anche il Milan si è gettato nella mischia ed oggi rinnoverà i quadri. O meglio, tenterà di farlo in quanto sono annunciate due operazioni: quella di Ceserani, attuale amministratore delegato del club, al quale Duina avrebbe promesso la cessione del pacchetto di maggioranza delle azioni, e quella del tandem composto dai vicepresidenti Armani e Colombo i quali, a loro volta, vogliono liquidare Ceserani e fare di Rivera non il presidente ma il consigliere delegato.

« Il Milan è ridotto ad un manicomio — ha detto Ceserani, uomo di sinistra, "boss" delle cooperative — e noi vogliamo portarvi un po' d'ordine. Appunto per questo abbiamo fondato una nuova finanziaria: io ed alcuni amici abbiamo dato un'occhiata alla situazione dell'Isml, la società che controlla il pacchetto di maggioranza delle azioni, dopo di che abbiamo avanzato a Duina la nostra proposta. Questi ha accettato per cui oggi verrà annunciato il cambiamento di proprietà ed il nuovo organigramma; Rivera presidente, Ceserani amministratore delegato, Rocco direttore sportivo, Maldini allenatore ».

Dall'altra sponda, tuonano Colombo (fratello del giovane monzese rapito recentemente e per il quale sarebbe stato pagato un miliardo e mezzo di riscatto) ed Armani (petroliere di Trecate): fuori Ceserani e Rocco, vogliamo Liedholm o in sottordine Barison.

Rivera sta zitto: Rocco non gli va più, gli ha persino contestato l'ultima fidanzata, Elisabetta Viviani, dicendogli che dovrebbe cercarsi una brava ragazza e non le divette da copertina. Non è neppure d'accordo col « paron » in senso tattico e tecnico. La rottura è scontata a meno che Duina non riesca ad imporsi nuovamente, smentendo Ceserani e gli altri « rivoluzionari ». Le azioni di Liedholm, comunque, sembrano in rialzo, quelle di Rocco in ribasso. Ceserani vuole rinnovare il Milan puntando invece su Rocco, dandogli carta bianca per la campagna acquisti e liquidando Vitai, che è stato confermato da Duina.

DOMANI, RIUNIONE A ROMA

Le Regioni chiedono quattrini al Coni

ANTONIO TAVAROZZI

Impianti da finire, soldi da cercare, sport da riformare. Potrebbe essere questo uno « slogan » valido per la ristrutturazione in atto nel mondo sportivo italiano, che sta cercando una nuova rotta portandosi dietro la zavorra di sempre. Adesso cambia tutto, la « rivoluzione » è stata avviata e procede su piani paralleli: il Coni ha cominciato sotto la spinta dei sindacati, un lavoro di riforma globale (che è stato precisato ieri nella riunione del Consiglio nazionale), Federazioni ed enti di promozione sportiva si offrono per dialoghi e confronti magari concitati, Regioni e Comuni mettono avanti i loro problemi di bilancio e attendono di concordare col governo la linea d'azione.

In quest'opera di « revisione » dello sport, il Piemonte si trova a svolgere una parte di primo piano. Domani a Roma proprio l'assessore allo Sport piemontese, Michele Moretti, presenterà un « piano » molto dettagliato (comprensivo tra l'altro di una bozza di disegno di legge per la programmazione sportiva) e « guiderà » l'azione di tutte le Regioni italiane: gli assessori delle varie Regioni si incontreranno con i rappresentanti del governo (tra gli altri il sottosegretario al Turismo e allo Sport on. Sangallo), degli Enti di promozione e del Coni (il vicepresidente Franchi e un funzionario, mentre il segretario generale Pescante rientrerà sabato mattina da Abidjan dove è impegnato con le riunioni del Cio). Si parlerà dei compiti da affidare alle Regioni, di legislazioni, di impianti. E, naturalmente, di soldi.

In questo importante « incontro », le Regioni chiederanno al governo e al Coni di poter disporre in futuro dei proventi del Totocalcio (per intero o in parte, si vedrà) in maniera da avere i mezzi per agire secondo le linee già tracciate ma — come

sempre — messe in dubbio dalla precarietà dei finanziamenti (e degli eterni debiti). Si attendono risposte, si attendono altri passi avanti verso una nuova impostazione dello sport che tutti ci auguriamo chiara e funzionale. Ma è difficile essere ottimisti, vista la situazione di ieri e quella di oggi.

NOVI — Per l'undicesima giornata di ritorno del torneo Berrutti, la Novese giocherà sabato ad Acqui Terme (stadio comunale, ore 15,30).

AMICHEVOLE — Il Genoa ha superato la Novese per 3-1 nella partita amichevole disputata allo stadio comunale di Novi Ligure.

Atletica per giovanissimi

Ciriè, invito al dilettantismo

L'Assessorato allo sport del Comune di Ciriè in collaborazione con la società atletica canavesana, organizza per sabato al campo atletico comunale della cittadina canavesana, una giornata di avviamento allo sport dilettantistico.

La manifestazione, riservata a ragazze e ragazzi canavesani nati negli anni 1961-62-63, comprende lo svolgimento di cinque gare: 80 metri piani, 1000 metri, salto in alto, salto in lungo e lancio del peso. Ogni atleta potrà partecipare a due gare, ogni scuola potrà iscrivere un numero illimitato di atleti. I concorrenti che realizzeranno i sei migliori tempi della gara degli 80 piani accederanno alla finale. Per le altre gare verranno disputate le serie. Numerosi i premi in palio, mentre una medaglia di partecipazione verrà consegnata a tutti gli atleti.

CALCIO GIOVANILE — La squadra di calcio juniores del Real Torino, pareggiando a Lodz in Polonia per 2 a 2 con una formazione locale, si è qualificata per le semifinali della Coppa Europa Martigny che si disputeranno il 7 e 21 aprile prossimi. La compagine torinese dovrà affrontare l'Oxford.

L'Inghilterra travolge il Lussemburgo, però...

Adesso Don Revie è troppo ottimista



Il primo gol di Keegan

GIUSEPPE SCIMONE

LONDRA — Con la vittoria per 5-0 sul Lussemburgo a Wembley, ieri sera, di fronte ad una folla di oltre ottantomila tifosi, l'Inghilterra si è portata in cima alla classifica del gruppo 2 da cui emergerà una delle sedici squadre finaliste al campionato mondiale edizione 1978.

Ora i ragazzi di Don Revie risultano davanti all'Italia avendo totalizzato sei punti contro i quattro degli azzurri. Però bisogna tener presente che gli inglesi hanno fin qui disputato ben quattro partite contro le due dei nostri nazionali. L'osservazione può sembrare ovvia, eppure i giornalisti sono stati costretti a ricordare proprio questo a Don Revie quando, subito dopo l'incontro, il tecnico inglese si è lanciato in rosee supposizioni sui futuri allori che, secondo lui, aspetterebbero i suoi pupilli. I ragionamenti del mister tendevano infatti ad assicurare troppo precipitosamente che il clan

Inghilterra poteva guardare con fiducia all'avvenire dando per scontata la sua presenza al torneo finale della coppa del mondo.

L'ottimismo di Don Revie ha ben scarso fondamento: l'ultima prova fornita dalla sua squadra in edizione aggiornata e corretta (fin qui il mister è ricorso a ben 50 giocatori per i 23 incontri disputati da quando è stato sostituito Ramsey) contro il modesto Lussemburgo lo conferma. Non solo è mancato il « grosso bottino » di cui tanto si era parlato alla vigilia; ma Keegan e colleghi hanno dovuto faticare non poco perché al gol segnato allo scadere del decimo minuto se ne raggiungessero altri quattro — di cui uno su calcio di rigore —, messi alle spalle del bravo Zender soltanto durante l'ultima mezz'ora di gioco.

Il Lussemburgo, che nelle proprie file annovera artisti, avvocati e operai, non solo non ha mostrato nessuna voglia di abbassare la guardia, ma anzi ha contrattaccato in un paio di occasioni ottenendo, tra l'altro, il primo corner dell'incontro. È stato solo nel secondo tempo, dopo l'ingresso in campo di Paul Mariner, estroso attaccante dell'Ipswich, che il « team » di casa ha mostrato una maggiore incisività nell'avanzare verso la porta avversaria. Anche allora, tuttavia, la squadra di Revie non ha girato come avrebbe dovuto, soprattutto per l'inabilità dell'ala sinistra Gordon Hill di servire al centro, dove i vari Channon e Royle cercavano disperatamente di mettersi in luce.

Il risultato finale è stato raggiunto per l'impegno di Keegan, in definitiva, il capitano, che praticamente non si è concesso tregua per la durata dei novanta minuti di gioco. La modestia dell'incontro, infatti, è sottolineata dal fatto che solo uno dei grossi quotidiani dà in prima pagina la notizia dell'esito della partita. Gli altri vi dedicano le pagine interne e tutti sono piuttosto cauti nel commentare la « fatica » dei bianchi.

Emblematico quanto scrive il popolare Daily Express: « Dimentichiamo i cinque gol di Mike Channon (2), di Kennedy, Keegan, Trevor Francis, infilati nella montagna lussemburghese, e pensiamo invece alle Alpi italiane ». E più avanti: « L'Inghilterra ha giocato in un modo tale che l'Italia può metterla freddamente a tappeto ».

Elogi, invece, vengono dedicati dalla stampa alla bellissima vittoria ottenuta nel girone 7 dagli undici del Galles sui campioni europei della Cecoslovacchia (3-0), e sulla convincente partita disputata dagli irlandesi, che si sono imposti sui francesi per 1-0 (girone 5).

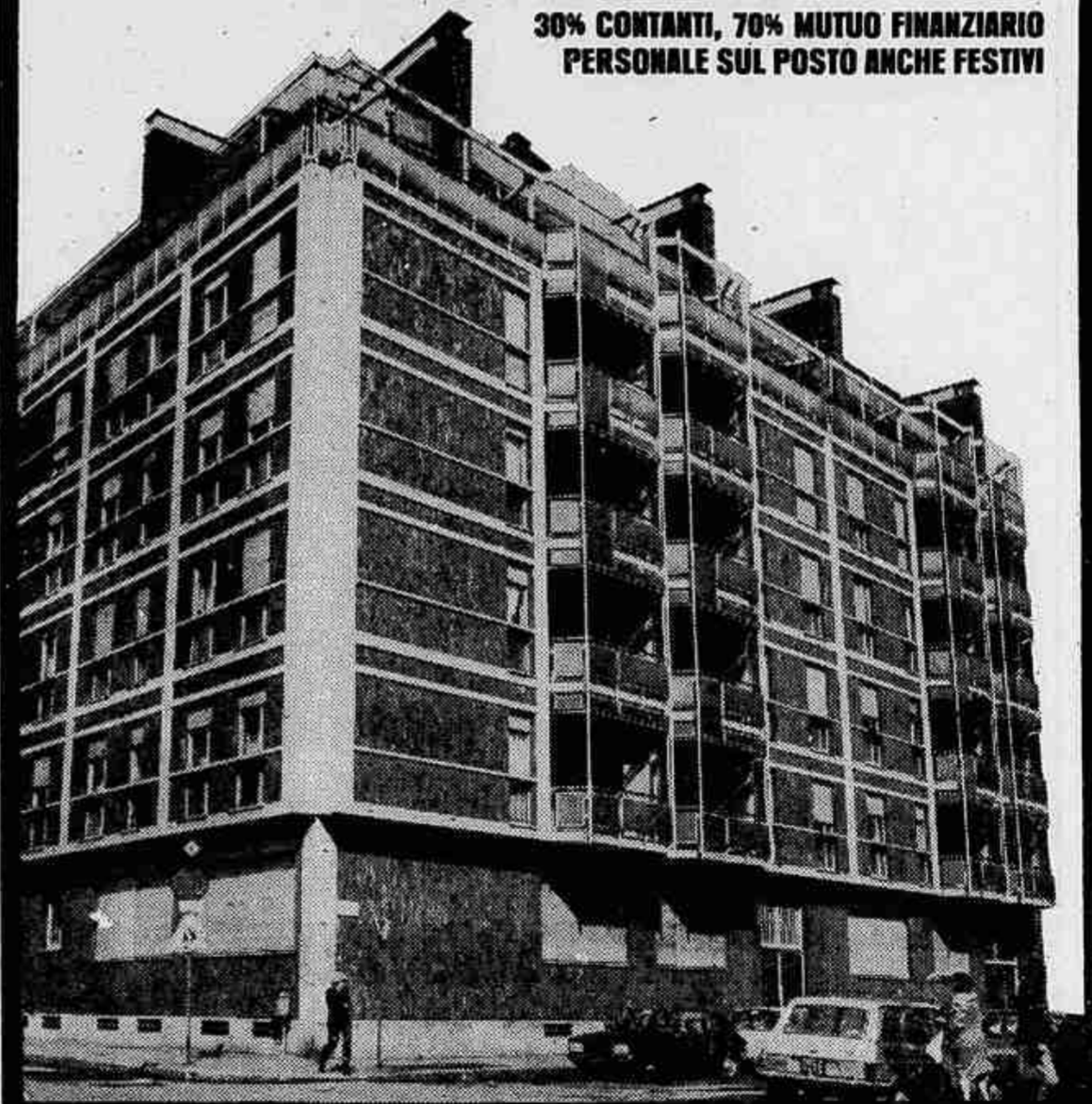
VIA ROASIO 1

ANGOLO VIA GIACOMO MEDICI

Adiacente corso Svizzera e ai giardini pubblici, appartamenti in recente e signorile costruzione; con portineria, facciata in klinker e mosaico, ascensore e riscaldamento centrale.

Camera, tinello, cucinino, servizi da 17.200.000;
2 camere, tinello, cucinino, servizi da 22.300.000;
Salone, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, da 33.500.000;
Grandi box-auto a 6.100.000.

30% CONTANTI, 70% MUTUO FINANZIARIO
PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI



muoviti con Gabetti

TORINO Via Mercantini, 5 tel. 011/5767

LEGGI: ITALIA MILANO TORINO ROMA ALESSANDRIA CAGLIARI BIELLA SANREMO GENOVA MONZA
PALERMO NOVARA REGGIO EMILIA VERONA VERCELLI BRESCIA VIGEVANO VIGEVANO PAVIA MANTOVA
MODENA PARMA BOLOGNA RAVENNA PESCARA CAGLIARI NAPOLI BARI